RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6816 SEDUTA DEL 28/09/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INFORMAZIONE DEDICATO AL MONDO DELLA DISABILITÀ " SPAZIODISABILITÀ" PER IL BIENNIO 2027 - 2028

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Maria Foti

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

RICHIAMATI:

- l'art. 9 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13.12.2006 laddove precisa che "al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali...";
- la legge 3 marzo 2009 n. 18 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilita" con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006, e "Istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" con cui l'Italia si è assunta l'impegno di adottare tutti gli atti, le azioni, le politiche necessarie per un deciso cambio di strategia nell'affrontare le tematiche della disabilità;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 25 ottobre 2011 ad oggetto "Mobilità integrazione delle persone con disabilità e la strategia europea in materia di disabilità 2010-2020 (2010/2272(1NI))" con cui il Parlamento Europeo invita gli Stati membri, con il sostegno della Commissione, a incoraggiare l'integrazione e l'accettazione nella società delle persone con disabilità, migliorandone l'accesso alle strutture e alle attività sportive, ricreative e culturali, anche attraverso la promozione e lo scambio fra gli Stati membri di materiale culturale accessibile agli ipovedenti, in linea con la risoluzione del Consiglio del 6 maggio 2003 relativa all'accessibilità alle infrastrutture e attività culturali per le persone con disabilità;

VISTI altresì:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che prevede la possibilità di affidare in gestione a soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati;
- l'art. 55 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" che prevede che in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore;
- il D.lgs. 3 maggio 2024 n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione

multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

RICHIAMATE le seguenti leggi regionali:

- 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 2, comma 1, lettera b dispone il perseguimento, da parte di Regione Lombardia, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012;
- 14 febbraio 2008, n. l "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, Cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" che prevede:
- all'art. 9, che le organizzazioni di volontariato iscritte ai registri da almeno sei mesi possano stipulare convenzioni con la Regione Lombardia e gli altri enti pubblici per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in proprio, per attività innovative e per attività integrative o di supporto a servizi pubblici;
- all'art. 19, che Regione Lombardia promuova forme di convenzionamento tra le associazioni e gli enti pubblici per cooperare nei servizi di utilità sociale e collettiva in linea con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità che definisce come organizzazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità;
- 11 giugno 2026, n. 13 "Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura";

VISTA, inoltre, la normativa in materia di comunicazione e informazione, in particolare:

- la l.r. 13 febbraio 1990, n. 9 avente per oggetto "Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia";
- l'art. 2 della legge 7 giugno 2000 n. 150, "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", che prevede che le Amministrazioni svolgano attività di informazione e di comunicazione, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere, congressi e attraverso la costituzione degli URP (Uffici Relazione con il Pubblico) che offrono servizi ai cittadini singoli o associati al fine di:
- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, oltre all'l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- DGR. n. IX/1353 del 25/02/2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla Comunità" che valorizza le forme di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e in particolare, la Regione, le ATS (Agenzia di Tutela della Salute) già ASL, le Aziende di Servizi alla Persona (ASP) e il Terzo Settore;
- DGR n. XII/3019 del 16/09/2024 "Approvazione dei criteri per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità "SpazioDisabilità" per il biennio 2025 - 2026";
- DGR n. XII/5587 del 30/12/2025 "Piano di Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2026/2028";

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.1 "Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità", con cui si individua nel Progetto SpazioDisabilità uno strumento di promozione della conoscenza dei servizi ed opportunità molto concrete in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie e che ha tra i suoi obiettivi quello di essere un punto di informazione per promuovere, proteggere e garantire il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità incluso il rispetto per la loro intrinseca dignità (art. I, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità);

CONSIDERATO che, come dimostrato dai dati raccolti relativi al numero di accessi (agli atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità) lo Sportello SpazioDisabilità rappresenta uno strumento di evidente utilità pubblica, sia per la tipologia del servizio offerto che per la specificità dell'utenza alla quale si rivolge, in quanto capace di offrire informazioni e consulenza e svolgere un ruolo chiave anche rispetto alla lettura dei bisogni, elemento fondamentale ai fini della programmazione regionale e nella promozione dei servizi e delle politiche di intervento regionali;

DATO ATTO che lo Sportello SpazioDisabilità di Regione Lombardia è oggi articolato nelle seguenti attività:

- Front Office mediante azione di ricevimento, ascolto e assistenza rivolto in modo specifico alle persone con disabilità che si rivolgono allo Sportello per informazioni su atti e provvedimenti amministrativi regionali di interesse pubblico e sui servizi offerti in materia di disabilità;
- Back Office a sostegno dell'intero servizio di Front Office del sistema regionale mediante formulazione di risposte agli utenti in materia di disabilità, attività di implementazione e aggiornamento dell'archivio informatico (Banca Dati);
- attività redazionale e implementazione del sito web Lombardia Facile – Oltre la Disabilità, raggiungibile all'indirizzo

www.lombardiafacile.regione.lombardia.it, su infrastruttura informatica di front e back end di proprietà di Regione Lombardia;

DATO ATTO che il 31 dicembre 2026 è prevista la conclusione del progetto in corso, selezionato a seguito della manifestazione di interesse di cui alla DGR n. XII/3019/2024;

RITENUTO opportuno continuare, anche per il biennio 2027 - 2028, a supportare le persone con disabilità garantendo loro informazioni puntuali e complessive circa i servizi di supporto e le attività di orientamento, gli appuntamenti loro dedicati nonché l'accessibilità all'intero sistema lombardo attraverso il coinvolgimento ed in partenariato con gli enti del terzo settore;

CONSIDERATA l'esigenza di continuare a garantire un punto informativo che preveda sempre un maggiore coinvolgimento e diffusione a livello territoriale, con attenzione ai punti informativi delle ASST, delle ATS, dei Comuni, degli Uffici di Piano, dei Centri per la Vita indipendente, dei Centri per la famiglia avviati sul territorio e di altri soggetti profit e/o no profit che a qualsiasi titolo offrono servizi alle persone con disabilità;

CONSIDERATO in particolare quanto stabilito sia dal decreto legislativo 3 maggio, n. 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" sia dal Piano formativo territoriale di Regione Lombardia 2024, le attività di comunicazione e informazione rivolte ai cittadini, alle persone con disabilità e alle loro famiglie dovranno tener conto dei contenuti previsti della riforma della disabilità promuovendo una comunicazione chiara e accessibile che consenta alle persone con disabilità e ai loro familiari di comprendere che il Progetto di Vita non costituisce un ulteriore procedimento amministrativo, bensì un percorso personalizzato volto a valorizzare desideri, preferenze, potenzialità e obiettivi della persona;

DATO ATTO che il progetto che si intende attuare dovrà contenere i seguenti criteri:

a. ridurre la frammentarietà delle informazioni;
b. dare risposte tempestive e sempre aggiornate alle persone con disabilità e alle loro famiglie su tutte le tematiche inerenti alla disabilità prevedendo una estensione temporale alla risposta, in presenza oltre che telefonica, sia presso lo sportello di Milano che presso gli Uffici Territoriali Regionali (UTR);
c. garantire un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992), eventuale orientamento e conseguente rinvio ai servizi degli Ambiti Territoriali di competenza per la presa in carico dove necessaria;

STABILITO di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi:

- la pubblicazione di apposita manifestazione di interesse per l'individuazione del progetto come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la costituzione di apposito Nucleo di Valutazione per la valutazione dei progetti presentati;

DATO ATTO altresì che le risorse regionali destinate all'attivazione della nuova manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico biennio 2027 – 2028, oltre al cofinanziamento minimo del 20% che deve essere obbligatoriamente messo a disposizione dall'ente/i aggiudicatario/i, ammontano ad euro 600.000,00 e trovano regolare copertura al capitolo 12.07.104.14036 rispettivamente per euro 300.000,00 sul bilancio esercizio 2027 e per euro 300.000,00 sul bilancio esercizio 2028;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra descritte, di procedere all'approvazione dei criteri relativi al progetto di Regione Lombardia relativo alle informazioni dedicate alle persone con disabilità, – alle loro famiglie, agli operatori e associazioni di riferimento - "SpazioDisabilità" per il biennio 2027 - 2028 di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

RITENUTO altresì:

- di rinviare alla Direzione Generale competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

RICHIAMATI la L.R. n. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII Legislatura;

PER TUTTE le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente riportate;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri del progetto di Regione Lombardia relativo alle informazioni dedicate alle persone con disabilità - alle loro famiglie, agli operatori e associazioni di riferimento - "SpazioDisabilità" per il biennio 2027 - 2028 di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi:
   - la pubblicazione di apposita manifestazione di interesse per l'individuazione del progetto come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
   - la costituzione di apposito Nucleo di Valutazione per la valutazione dei progetti presentati;

3. di dare atto che le risorse regionali destinate all'attivazione della nuova manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico biennio 2027 - 2028, oltre al cofinanziamento obbligatorio del 20% che deve essere obbligatoriamente messo a disposizione dall'ente/i aggiudicatario/i, ammontano ad euro 600.000,00 e trovano regolare copertura al capitolo 12.07.104.14036 rispettivamente per euro 300.000,00 sul bilancio esercizio 2027 e per euro 300.000,00 sul bilancio esercizio 2028;

4. di dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

5. di rinviare alla Direzione Generale competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A)

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INFORMAZIONE DEDICATO AL MONDO DELLA DISABILITÀ "SPAZIODISABILITÀ" PER IL BIENNIO 2027 – 2028

FINALITÀ	Regione Lombardia, nel pieno rispetto dell'art. 19 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità laddove precisa che «omissis…tutte le persone hanno diritto a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone…omissis», convenzione la cui ratifica - 30 marzo 2007 - è stata autorizzata con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, intende continuare a sostenere e cofinanziare un progetto attraverso una manifestazione di interesse per la gestione di un servizio regionale di ascolto e di informazione denominato "SpazioDisabilità".
OBIETTIVO	Alla luce dei risultati ottenuti e dall'analisi dei dati acquisiti nel corso dei diversi esercizi nasce l'esigenza di continuare anche nel biennio 2027-2028, con un progetto più rispondente ai nuovi bisogni espressi dai target di riferimento (cittadini, enti e operatori) ispirandosi per le attività di comunicazione e informazione rivolte ai cittadini, alle persone con disabilità e alle loro famiglie anche ai contenuti previsti della riforma della disabilità; - dlgs 62/2026 e al Piano formativo territoriale di Regione Lombardia 2024; L'obiettivo è rendere lo spazio informativo esistente sempre più efficace, prevedendo tra l'altro un maggiore e incisivo coinvolgimento dei punti informativi territoriali della Regione nonché dei punti informativi delle ASST, delle ATS, dei Comuni, degli Uffici di Piano e di altri soggetti profit e/o no profit che a qualsiasi titolo offrono servizi alle persone con disabilità. Il progetto che si intende continuare a sviluppare deve essere in grado di: a. ridurre la frammentarietà delle informazioni; b. dare risposte tempestive, sempre aggiornate alle persone con disabilità e alle loro famiglie su tutte le tematiche inerenti alla disabilità, prevedendo una estensione temporale alla risposta, in presenza oltre che telefonica, sia presso lo sportello di Milano che presso gli UTR; c. garantire un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali e conseguente orientamento ai rispettivi Ambiti territoriali di competenza
ATTIVITÀ RICHIESTE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO	SpazioDisabilità è un servizio informativo pubblico gratuito, gestito da operatori qualificati che con competenza e professionalità rispondono alle esigenze di persone con disabilità e delle loro famiglie accompagnandole nella piena attuazione dei loro diritti e informazione delle opportunità offerte in Lombardia. Tale servizio è articolato in uno sportello informativo articolato in una funzione di **Front Office** e **Back Office,** rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, per rispondere a quesiti riguardanti tutti gli ambiti della vita quotidiana: diritti, servizi, salute, istruzione, formazione, lavoro, cultura, sport, tempo libero, ausili e tecnologie, eliminazione barriere e mobilità, tributi, agevolazioni fiscali ed altro. Il servizio comprende anche la gestione redazionale del sito web "www.lombardiafacile. regione.lombardia.it". SpazioDisabilità dovrà garantire le seguenti attività: 1. **servizio di Front Office** Sportello informativo SpazioDisabilità: mediante azione di ricevimento, ascolto, risposta e assistenza agli utenti che si rivolgono allo Sportello. Si sostanzia nell'erogazione di informazioni su servizi, atti e provvedimenti

	amministrativi regionali in materia di disabilità e di interesse pubblico. Inoltre, presso gli sportelli sono disponibili informazioni anche per le persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, (per verificare i requisiti di accesso, persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), e i Centri per la Vita Indipendente. Inoltre con riferimento al al Piano formativo territoriale di Regione Lombardia 2024 nonché ai contenuti previsti della riforma della disabilità; - dlgs 62/2024 le attività di comunicazione e informazione dovranno tener conto dei contenuti previsti della riforma della disabilità promuovendo una comunicazione chiara e accessibile che consenta alle persone con disabilità e ai loro familiari di comprendere che il Progetto di Vita non costituisce un ulteriore procedimento amministrativo, bensì un percorso personalizzato volto a valorizzare desideri, preferenze, potenzialità e obiettivi della persona; Ne segue un eventuale orientamento e il rinvio ai servizi degli Ambiti Territoriali di competenza per la presa in carico dove necessaria; 2. **servizio di Back Office** Raccolta di quesiti, pareri, reclami (ricevuti direttamente al front office, via e-mail o trasferiti al back office da parte degli uffici di Regione Lombardia), monitoraggio della domanda, archiviazione della risposta; elaborazione e aggiornamento dei contenuti dell'archivio informatico (Banca Dati) a supporto della formulazione delle risposte ai quesiti degli utenti; 3. **spazio web Lombardia Facile** Raggiungibile all'indirizzo www.lombardiafacile.regione.lombardia.it, su infrastruttura informatica di front e back end di proprietà di Regione Lombarda: attività redazionale per l'elaborazione di contenuti specifici di chiarimento dei provvedimenti amministrativi, e implementazione del sito web in particolare sul canale relativo al turismo accessibile;
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva per il biennio 2027 – 2028 per un totale di 24 mesi, a partire dal 1° gennaio 2027, ammonta ad euro 600.000,00: - euro 300.000,00 sul bilancio esercizio finanziario 2027; - euro 300.000,00 sul bilancio esercizio finanziario 2028. Deve essere garantito un co-finanziamento **in misura non inferiore al 20%** del costo totale del progetto, pena l'inammissibilità.
DESTINATARI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	I soggetti titolati a presentare il progetto in risposta alla manifestazione di interesse pubblicata da Regione Lombardia sono: - gli enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, iscritti nel RUNTS che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità; - Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), associazioni senza scopo di lucro, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita, associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte nel registro regionale dell'associazionismo e del volontariato ex artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 o nei relativi albi o elenchi o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda; - le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità; - le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte in uno

	dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività [Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è necessaria l'effettiva operatività dell'organizzazione attraverso strutture decentrate (non dotate di autonoma soggettività giuridica) nel territorio regionale lombardo. Per effettiva operatività deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili]; - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS e che operino da almeno tre anni, con carattere di continuità e specificità nel settore della promozione dei servizi informativi e di comunicazione sulla disabilità e sulla invalidità. È riconosciuta inoltre la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire forme di partenariato a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale. In tal caso il progetto dovrà essere presentato da un soggetto individuato quale **ente capofila**, al quale spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso da parte di tutti gli enti associati.
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti beneficiari sono le persone con disabilità e le loro famiglie.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia. È prevista altresì la costituzione di un Gruppo di Progetto formato da rappresentanti di Regione Lombardia e dagli Enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto e di presidiare le fasi di realizzazione delle attività con funzioni di monitoraggio nelle fasi di rendicontazione.
DURATA DEL PROGETTO	Durata Mesi: 24 mesi Data inizio attività: 01/01/2027 Data fine attività: 31/12/2028
CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO	Il progetto si configura come servizio integrativo ed evolutivo rispetto al servizio informativo dello Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano. Per la realizzazione del progetto, Regione Lombardia mette a disposizione: - Postazioni - regolate da un comodato d'uso - dedicate alla raccolta di quesiti e alla formulazione di risposte da fornire alle persone con disabilità, alle loro famiglie, enti e associazioni di riferimento c/o lo Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano nonché presso gli UTR; - Uno spazio web denominato Lombardia Facile, raggiungibile all'indirizzo www.lombardiafacile.it. Il progetto presentato prevede lo sviluppo di azioni sulle tre linee di intervento: 1. **servizio di Front Office - Sportello informativo SpazioDisabilità**: Lo sportello informativo deve essere in grado di offrire informazioni immediate e aggiornate sulle tematiche di competenza (es: giuridiche e legali inerenti all'handicap, alla disabilità e all'invalidità, percorsi turistici accessibili, compreso l'utilizzo di mezzi di trasporto e l'accessibilità di hotel, alberghi, servizi culturali, sport e tempo libero, salute, mondo del lavoro e della formazione professionale, …), utilizzando strumenti idonei a dare risposta alle persone con disabilità diverse (es. utilizzo LIS). Deve essere inoltre garantita in ogni sportello la presenza di un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di

	avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali e conseguente orientamento ai rispettivi Ambiti territoriali di competenza. Agli operatori dello sportello è richiesta la capacità di collaborare con gli operatori di Spazio Regione Milano e degli UTR, nonché con gli ulteriori punti informativi territoriali di Enti (ATS/ASST/Comuni/Ambiti) e Associazioni. Lo sportello informativo supporta la persona fino alla chiusura del percorso necessario ad ottenere un'adeguata informazione richiesta. Analogo supporto è richiesto anche presso gli UTR, dove è prevista la presenza di personale qualificato in date concordate in grado di prendere in carico il quesito posto dai cittadini, fino a chiusura dell'informazione richiesta. Lo sportello centrale è quello collocato presso lo Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano, oltre ad essere presente presso le sedi degli UTR. 2. **servizio di Back Office**: Tale servizio deve garantire: ✓ risposta mediante consultazione delle informazioni presenti all'interno della Banca Dati ai quesiti posti dagli utenti. Gli operatori selezionati dovranno essere in grado di garantire il costante aggiornamento dei contenuti e l'implementazione delle informazioni attraverso un lavoro metodologico e continuativo di raccolta, analisi ed elaborazione dei contenuti di specifico interesse pubblico in materia di disabilità, anche al fine di garantire, oltre che un'informazione immediata esterna, una fonte affidabile di consultazione per gli operatori del Front Office degli UTR; ✓ raccolta e aggiornamento dei contenuti relativi alla normativa regionale e nazionale di settore, bandi, servizi sociali e sanitari, istruzione e formazione, lavoro, cultura, tempo libero, sport, alloggio, barriere architettoniche, mobilità, titoli di viaggio, bollo auto, agevolazioni, invalidità, sgravi fiscali, ecc.; ✓ condivisione dei contenuti della Banca Dati in materia di disabilità, con gli operatori dello Spazio Regione (Milano e UTR) e con gli Enti (ATS/ASST/Comuni/Ambiti) e le Associazioni; ✓ monitoraggio delle tematiche e dei quesiti posti dagli utenti; ✓ elaborazione di report quadrimestrali da sottoporre all'attenzione del Gruppo di Progetto appositamente costituito; 3. **Spazio web Lombardia Facile** su infrastruttura informatica di front e back end di Regione Lombarda e raggiungibile all'indirizzo www.lombardiafacile.regione.lombardia.it. Le azioni progettuali devono prevedere nello specifico: - un aggiornamento dei contenuti rivolto ai cittadini. I testi pubblicati devono attenersi alle linee guida "Easy To Read" e dare indicazioni chiare e accessibili per la comunicazione ai cittadini; - contenuti dedicati agli operatori (ATS, ASST, Ambiti, Comuni/Associazioni/Uffici di Piano/Centri per la Famiglia), finalizzato a spiegare gli atti amministrativi di Regione Lombardia sul tema disabilità e far conoscere le modalità di accesso e fruizione delle misure/servizi/iniziative di Regione Lombardia; - Proposta di un piano editoriale di approfondimento dedicato agli operatori del settore; - implementazione dei contenuti del motore di ricerca sul turismo accessibile e una verifica di coerenza dei contenuti pubblicati da

	soggetti terzi relativamente alla accessibilità e fruibilità di spazi e strutture. Per la promozione delle azioni progettuali è riconosciuta all'Ente capofila assegnatario del progetto la possibilità di sottoscrivere accordi anche con soggetti profit, finalizzati ad ampliare la platea dei destinatari delle informazioni pubblicate e a migliorarne l'accessibilità. Eventuali modifiche progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato e in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi, dovranno comunque essere autorizzate da Regione Lombardia e preventivamente sottoposte all'attenzione e verifica del Gruppo di Progetto.
VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI	La selezione della proposta progettuale presentata avviene attraverso la costituzione di un apposito Nucleo di Valutazione. Si prevede una specifica premialità correlata a: - quota di cofinanziamento aggiuntiva dichiarata da parte degli enti partecipanti rispetto al cofinanziamento minimo del 20%; - numerosità dei soggetti partecipanti al partenariato in una logica di rete; - numero addizionale di giornate di presenza nelle sedi territoriali (UTR); - numero di ore di apertura e personale dedicato allo sportello di Milano; - eventuali azioni ulteriori a quelle contenute nel presente allegato.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture, e relative quietanze, decorrano dal giorno di inizio attività e sino al termine di realizzazione del progetto. Pertanto, per essere considerati ammissibili, in ogni caso, le spese devono essere: a. comprese nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario; b. riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto; c. essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso. Non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate dal Soggetto attuatore relative a: - spese di viaggio (trasferte e alloggio); - acquisto e/o ristrutturazione immobili; - opere di straordinaria manutenzione; - attività di coordinamento del servizio nella quota eccedente il 10% delle prestazioni del personale; - le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi; - utilizzo spazi diversi rispetto a quelli previsti dal presente avviso; - costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal Piano Economico Finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Lombardia.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria". Le domande saranno valutate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e dei progetti non

	ammessi con decreto del dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità. A parità di punteggio, la progettualità ammessa e finanziata seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Il contributo regionale verrà erogato a titolo di rimborso spese fino a concorrenza del contributo concesso. L'erogazione del contributo avverrà nel seguente modo: • 10 % ad attivazione del servizio; • 90 % a titolo di rimborso spese sostenute a cadenza quadrimestrale.

ALLEGATO A)

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INFORMAZIONE DEDICATO AL MONDO DELLA DISABILITÀ "SPAZIODISABILITÀ" PER IL BIENNIO 2027 – 2028

FINALITÀ	Regione Lombardia, nel pieno rispetto dell'art. 19 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità laddove precisa che «omissis…tutte le persone hanno diritto a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone…omissis», convenzione la cui ratifica - 30 marzo 2007 - è stata autorizzata con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, intende continuare a sostenere e cofinanziare un progetto attraverso una manifestazione di interesse per la gestione di un servizio regionale di ascolto e di informazione denominato "SpazioDisabilità".
OBIETTIVO	Alla luce dei risultati ottenuti e dall'analisi dei dati acquisiti nel corso dei diversi esercizi nasce l'esigenza di continuare anche nel biennio 2027-2028, con un progetto più rispondente ai nuovi bisogni espressi dai target di riferimento (cittadini, enti e operatori) ispirandosi per le attività di comunicazione e informazione rivolte ai cittadini, alle persone con disabilità e alle loro famiglie anche ai contenuti previsti della riforma della disabilità; - dlgs 62/2026 e al Piano formativo territoriale di Regione Lombardia 2024; L'obiettivo è rendere lo spazio informativo esistente sempre più efficace, prevedendo tra l'altro un maggiore e incisivo coinvolgimento dei punti informativi territoriali della Regione nonché dei punti informativi delle ASST, delle ATS, dei Comuni, degli Uffici di Piano e di altri soggetti profit e/o no profit che a qualsiasi titolo offrono servizi alle persone con disabilità. Il progetto che si intende continuare a sviluppare deve essere in grado di: a. ridurre la frammentarietà delle informazioni; b. dare risposte tempestive, sempre aggiornate alle persone con disabilità e alle loro famiglie su tutte le tematiche inerenti alla disabilità, prevedendo una estensione temporale alla risposta, in presenza oltre che telefonica, sia presso lo sportello di Milano che presso gli UTR; c. garantire un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali e conseguente orientamento ai rispettivi Ambiti territoriali di competenza
ATTIVITÀ RICHIESTE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO	SpazioDisabilità è un servizio informativo pubblico gratuito, gestito da operatori qualificati che con competenza e professionalità rispondono alle esigenze di persone con disabilità e delle loro famiglie accompagnandole nella piena attuazione dei loro diritti e informazione delle opportunità offerte in Lombardia. Tale servizio è articolato in uno sportello informativo articolato in una funzione di **Front Office** e **Back Office,** rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, per rispondere a quesiti riguardanti tutti gli ambiti della vita quotidiana: diritti, servizi, salute, istruzione, formazione, lavoro, cultura, sport, tempo libero, ausili e tecnologie, eliminazione barriere e mobilità, tributi, agevolazioni fiscali ed altro. Il servizio comprende anche la gestione redazionale del sito web "www.lombardiafacile. regione.lombardia.it". SpazioDisabilità dovrà garantire le seguenti attività: 1. **servizio di Front Office** Sportello informativo SpazioDisabilità: mediante azione di ricevimento, ascolto, risposta e assistenza agli utenti che si rivolgono allo Sportello. Si sostanzia nell'erogazione di informazioni su servizi, atti e provvedimenti

	amministrativi regionali in materia di disabilità e di interesse pubblico. Inoltre, presso gli sportelli sono disponibili informazioni anche per le persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, (per verificare i requisiti di accesso, persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), e i Centri per la Vita Indipendente. Inoltre con riferimento al al Piano formativo territoriale di Regione Lombardia 2024 nonché ai contenuti previsti della riforma della disabilità; - dlgs 62/2024 le attività di comunicazione e informazione dovranno tener conto dei contenuti previsti della riforma della disabilità promuovendo una comunicazione chiara e accessibile che consenta alle persone con disabilità e ai loro familiari di comprendere che il Progetto di Vita non costituisce un ulteriore procedimento amministrativo, bensì un percorso personalizzato volto a valorizzare desideri, preferenze, potenzialità e obiettivi della persona; Ne segue un eventuale orientamento e il rinvio ai servizi degli Ambiti Territoriali di competenza per la presa in carico dove necessaria; 2. **servizio di Back Office** Raccolta di quesiti, pareri, reclami (ricevuti direttamente al front office, via e-mail o trasferiti al back office da parte degli uffici di Regione Lombardia), monitoraggio della domanda, archiviazione della risposta; elaborazione e aggiornamento dei contenuti dell'archivio informatico (Banca Dati) a supporto della formulazione delle risposte ai quesiti degli utenti; 3. **spazio web Lombardia Facile** Raggiungibile all'indirizzo www.lombardiafacile.regione.lombardia.it, su infrastruttura informatica di front e back end di proprietà di Regione Lombarda: attività redazionale per l'elaborazione di contenuti specifici di chiarimento dei provvedimenti amministrativi, e implementazione del sito web in particolare sul canale relativo al turismo accessibile;
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva per il biennio 2027 – 2028 per un totale di 24 mesi, a partire dal 1° gennaio 2027, ammonta ad euro 600.000,00: - euro 300.000,00 sul bilancio esercizio finanziario 2027; - euro 300.000,00 sul bilancio esercizio finanziario 2028. Deve essere garantito un co-finanziamento **in misura non inferiore al 20%** del costo totale del progetto, pena l'inammissibilità.
DESTINATARI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	I soggetti titolati a presentare il progetto in risposta alla manifestazione di interesse pubblicata da Regione Lombardia sono: - gli enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, iscritti nel RUNTS che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità; - Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), associazioni senza scopo di lucro, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita, associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte nel registro regionale dell'associazionismo e del volontariato ex artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 o nei relativi albi o elenchi o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda; - le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità; - le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte in uno

	dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività [Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è necessaria l'effettiva operatività dell'organizzazione attraverso strutture decentrate (non dotate di autonoma soggettività giuridica) nel territorio regionale lombardo. Per effettiva operatività deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili]; - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS e che operino da almeno tre anni, con carattere di continuità e specificità nel settore della promozione dei servizi informativi e di comunicazione sulla disabilità e sulla invalidità. È riconosciuta inoltre la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire forme di partenariato a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale. In tal caso il progetto dovrà essere presentato da un soggetto individuato quale **ente capofila**, al quale spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso da parte di tutti gli enti associati.
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti beneficiari sono le persone con disabilità e le loro famiglie.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia. È prevista altresì la costituzione di un Gruppo di Progetto formato da rappresentanti di Regione Lombardia e dagli Enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto e di presidiare le fasi di realizzazione delle attività con funzioni di monitoraggio nelle fasi di rendicontazione.
DURATA DEL PROGETTO	Durata Mesi: 24 mesi Data inizio attività: 01/01/2027 Data fine attività: 31/12/2028
CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO	Il progetto si configura come servizio integrativo ed evolutivo rispetto al servizio informativo dello Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano. Per la realizzazione del progetto, Regione Lombardia mette a disposizione: - Postazioni - regolate da un comodato d'uso - dedicate alla raccolta di quesiti e alla formulazione di risposte da fornire alle persone con disabilità, alle loro famiglie, enti e associazioni di riferimento c/o lo Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano nonché presso gli UTR; - Uno spazio web denominato Lombardia Facile, raggiungibile all'indirizzo www.lombardiafacile.it. Il progetto presentato prevede lo sviluppo di azioni sulle tre linee di intervento: 1. **servizio di Front Office - Sportello informativo SpazioDisabilità**: Lo sportello informativo deve essere in grado di offrire informazioni immediate e aggiornate sulle tematiche di competenza (es: giuridiche e legali inerenti all'handicap, alla disabilità e all'invalidità, percorsi turistici accessibili, compreso l'utilizzo di mezzi di trasporto e l'accessibilità di hotel, alberghi, servizi culturali, sport e tempo libero, salute, mondo del lavoro e della formazione professionale, …), utilizzando strumenti idonei a dare risposta alle persone con disabilità diverse (es. utilizzo LIS). Deve essere inoltre garantita in ogni sportello la presenza di un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di

	avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali e conseguente orientamento ai rispettivi Ambiti territoriali di competenza. Agli operatori dello sportello è richiesta la capacità di collaborare con gli operatori di Spazio Regione Milano e degli UTR, nonché con gli ulteriori punti informativi territoriali di Enti (ATS/ASST/Comuni/Ambiti) e Associazioni. Lo sportello informativo supporta la persona fino alla chiusura del percorso necessario ad ottenere un'adeguata informazione richiesta. Analogo supporto è richiesto anche presso gli UTR, dove è prevista la presenza di personale qualificato in date concordate in grado di prendere in carico il quesito posto dai cittadini, fino a chiusura dell'informazione richiesta. Lo sportello centrale è quello collocato presso lo Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano, oltre ad essere presente presso le sedi degli UTR. 2. **servizio di Back Office**: Tale servizio deve garantire: ✓ risposta mediante consultazione delle informazioni presenti all'interno della Banca Dati ai quesiti posti dagli utenti. Gli operatori selezionati dovranno essere in grado di garantire il costante aggiornamento dei contenuti e l'implementazione delle informazioni attraverso un lavoro metodologico e continuativo di raccolta, analisi ed elaborazione dei contenuti di specifico interesse pubblico in materia di disabilità, anche al fine di garantire, oltre che un'informazione immediata esterna, una fonte affidabile di consultazione per gli operatori del Front Office degli UTR; ✓ raccolta e aggiornamento dei contenuti relativi alla normativa regionale e nazionale di settore, bandi, servizi sociali e sanitari, istruzione e formazione, lavoro, cultura, tempo libero, sport, alloggio, barriere architettoniche, mobilità, titoli di viaggio, bollo auto, agevolazioni, invalidità, sgravi fiscali, ecc.; ✓ condivisione dei contenuti della Banca Dati in materia di disabilità, con gli operatori dello Spazio Regione (Milano e UTR) e con gli Enti (ATS/ASST/Comuni/Ambiti) e le Associazioni; ✓ monitoraggio delle tematiche e dei quesiti posti dagli utenti; ✓ elaborazione di report quadrimestrali da sottoporre all'attenzione del Gruppo di Progetto appositamente costituito; 3. **Spazio web Lombardia Facile** su infrastruttura informatica di front e back end di Regione Lombarda e raggiungibile all'indirizzo www.lombardiafacile.regione.lombardia.it. Le azioni progettuali devono prevedere nello specifico: - un aggiornamento dei contenuti rivolto ai cittadini. I testi pubblicati devono attenersi alle linee guida "Easy To Read" e dare indicazioni chiare e accessibili per la comunicazione ai cittadini; - contenuti dedicati agli operatori (ATS, ASST, Ambiti, Comuni/Associazioni/Uffici di Piano/Centri per la Famiglia), finalizzato a spiegare gli atti amministrativi di Regione Lombardia sul tema disabilità e far conoscere le modalità di accesso e fruizione delle misure/servizi/iniziative di Regione Lombardia; - Proposta di un piano editoriale di approfondimento dedicato agli operatori del settore; - implementazione dei contenuti del motore di ricerca sul turismo accessibile e una verifica di coerenza dei contenuti pubblicati da

	soggetti terzi relativamente alla accessibilità e fruibilità di spazi e strutture. Per la promozione delle azioni progettuali è riconosciuta all'Ente capofila assegnatario del progetto la possibilità di sottoscrivere accordi anche con soggetti profit, finalizzati ad ampliare la platea dei destinatari delle informazioni pubblicate e a migliorarne l'accessibilità. Eventuali modifiche progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato e in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi, dovranno comunque essere autorizzate da Regione Lombardia e preventivamente sottoposte all'attenzione e verifica del Gruppo di Progetto.
VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI	La selezione della proposta progettuale presentata avviene attraverso la costituzione di un apposito Nucleo di Valutazione. Si prevede una specifica premialità correlata a: - quota di cofinanziamento aggiuntiva dichiarata da parte degli enti partecipanti rispetto al cofinanziamento minimo del 20%; - numerosità dei soggetti partecipanti al partenariato in una logica di rete; - numero addizionale di giornate di presenza nelle sedi territoriali (UTR); - numero di ore di apertura e personale dedicato allo sportello di Milano; - eventuali azioni ulteriori a quelle contenute nel presente allegato.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture, e relative quietanze, decorrano dal giorno di inizio attività e sino al termine di realizzazione del progetto. Pertanto, per essere considerati ammissibili, in ogni caso, le spese devono essere: a. comprese nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario; b. riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto; c. essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso. Non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate dal Soggetto attuatore relative a: - spese di viaggio (trasferte e alloggio); - acquisto e/o ristrutturazione immobili; - opere di straordinaria manutenzione; - attività di coordinamento del servizio nella quota eccedente il 10% delle prestazioni del personale; - le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi; - utilizzo spazi diversi rispetto a quelli previsti dal presente avviso; - costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal Piano Economico Finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Lombardia.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria". Le domande saranno valutate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e dei progetti non

	ammessi con decreto del dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità. A parità di punteggio, la progettualità ammessa e finanziata seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Il contributo regionale verrà erogato a titolo di rimborso spese fino a concorrenza del contributo concesso. L'erogazione del contributo avverrà nel seguente modo: • 10 % ad attivazione del servizio; • 90 % a titolo di rimborso spese sostenute a cadenza quadrimestrale.